

Marta regina indiscussa Un 2015 da incorniciare

Aletica, i migliori giovani. Zenoni nettamente la bergamasca numero 1
Dietro di lei sul podio stagionale il lanciatore Anesa e la sprinter Pavese

LUCA PERSICO

Zero discussioni, strarivante Marta Zenoni. Alla stagione da cominciare di Carrara l'ennesimo riconoscimento, quello di migliore giovane dell'atletica bergamasca. E la ciliegina sulla torta di un 2015 pantagruelico per l'allieva di Saro Naso, capace di fare cose da grandi a soli 16 anni. Dalle parole ai numeri: un titolo assoluto degli 800 outdoor, un argento senior nei 1.500 indoor, bronzo che vale platino di Mondiali sudamericani di Cali, in Colombia. Il tutto a fare staffetta con due primati italiani under 20 (800 e 1.500 indoor) e i sei di categoria (800, 1.500, 3.000, 800 indoor, 1.000 e 1.500 indoor), aggiunti a una cinquina di titoli tricolori under 18 (cross incluso). In un aggettivo: stra-to-sfe-ri-ca.



Marta Zenoni, 16 anni



Giulio Anesa, 19 anni



Alessia Pavese, 17 anni

La classifica

Come una settimana fa con promesse e senior, abbiamo equiparato le performance ottenute dagli atleti della categoria allievi (con l'aggiunta degli junior nel settore lanci) alle tabelle di rendimento della Fidal: i numeri ricavati (per ciascun atleta migliori prestazioni individuali su pista in specialità olimpiche) rispecchiano il trend di una stagione da applausi. Seconda piazza assoluta e copertina al maschile per il lanciatore Giulio Anesa (Gruppo Alpino Vertovese), il cui disco volante, sul ciclo di Eskilstuna, in Svezia, è evoluto sino a 62,11: quinto posto agli Europei e primato italiano con atterraggio da 1.750 kg, che fa pendere con due titoli tricolori. Probabile più che possibile che il suo 2016 sia in un gruppo militare: è il dolce mistero che verrà stabilito nelle prossime settimane.

Sprinter

Il podio è completato dalla gazzella sul serio, Alessia Pavese (17 anni di Villa di Serio), capace di conquistarsi un blocco per la finale dei 200 metri della kermesse iridata U18: il suo 23"86 sui 200 è arrivato a tre centesimi dal primato tricolore di categoria. Subito a ridosso l'estradaiolo Christian Jasmie Bapou (numero uno tricolore di 100, 200, 4x100 e 60 indoor), potenziale Ferrari che attende di sgasare sul palcoscenico internazionale. Secondole ultime normative, l'italo-ivoriano di stanza a Zanica ha le carte in regola per l'ottenimento della cittadinanza, la speranza è che l'ok arrivi in tempo utile per preparare i Mondiali Junior del prossimo anno a Kazan, in Russia. Fra chi spera di volare oltre le barriere della burocrazia e vestire la maglia azzurra quanto prima c'è an-

Le graduatorie equiparano le performance degli atleti alle tabelle di rendimento Fidal

che Emmanuel Ithemje, ottavo (e secondo di sempre) nella graduatoria dei 400 hs.

I club

Come da previsione, quello con il maggior numero di elementi nella top 100 è l'At. Bergamo 59 Creberg (club di appartenenza delle stelline Zenoni e Pavese), a suggello di un'annata perfetta: al-
len plein societario in campo femminile (scudetto di club outdoor, indoor, marcia e cross), s'è aggiunto nelle ultime ore anche

il riconoscimento della Fidal, che ha premiato il club giallorosso con altri tre scudetti di specialità: mezzofondo, maschile e femminile, lanci femminili. Tutti saranno festeggiati il prossimo 29 novembre nel corso della consueta festa sociale al Tunnel di via Gleno, per cui è ufficiale la presenza del ct delle squadre nazionali giovanili Stefano Baldini.

Gli altri

Nella lista figurano atleti cresciuti in una dozzina di vivai diversi, a conferma della bontà di un movimento attivo alla base. Va in archivio una stagione su pista da applausi, e già pronta a passare il testimone alla prossima: la metà dei virgulti (fra cui l'altista Motta, in azzurro agli Eyoof di Tbilisi in Georgia) sono al primo anno di categoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

CICLOCROSS

L'ORO DI SIMONE MINOTTI Nella gara ciclocrossista di Costamasnaga (Lecco), valevole per il campionato regionale, conquista il metallo più prezioso Simone Minotti, esordiente di Villa d'Alme, portacolori della Scuola Ciclismo Felice Gimondi-Oratorio Sombarino avviata a suo tempo dallo stesso campione di Sedrina e da Mansuetto Callioni. Il neo leader lombardo è stato accompagnato in terra brianzola dal direttore sportivo della Bianchi-Lidro Drain, Andrea Ferrero, di cui indosserà i colori dal 1° gennaio 2016. Al comando fin dall'inizio, ha preceduto Lenti, Piganzoli, Buttini e il confratello Gabriele Zambelli (Team Bramati).

BRESCIANI OK IN SVIZZERA L'élite Nicoletta Bresciani (Scott Albino) ha invece gareggiato a Madiswil (Svizzera). Podio interamente elvetico (Jolanda Neff, Lise Marie Henzeli e Olivia Hottinger): dietro di loro la caparbia ed esperta Nicoletta. Nella open maschile ha vinto il tedesco Sascha Weber. (R. F.)

CICLISMO

PLEBANI ALLA SEI GIORNI DI GAND Alla Sei Giorni di Gand, al via stasera in Belgio, prendono parte anche coppie di dilettanti. Quella italiana è rappresentata dal bergamasco Davide Plebani (Unieuro) e da Francesco Lamon, veneto di Mirano ma ormai di casa a Bergamo essendo inserito nel Team Colpack. Saranno seguiti dal tecnico della Nazionale della pista Marco Villa.

ATLETICA

MARATONA, TYAR 2 A VERONA La corsa di Abdelhadi Tyar non si ferma mai: una settimana dopo la vittoria alla Mezza di Aosta, il portacolori dei Runners Valsleriana chiude al secondo posto la Maratona di Padova con un cronometro di 2h17'15". Vince il keniano Lokochol (2h16'57") staccando nel finale il pupillo di Emanuele Zenucchi.

BOCLETTE

MORRONE DAVANTI A TUTTI Al Csb Bopo di Pontenerica si è svolta una manifestazione individuale provinciale. Conferma l'ottimo inizio di stagione, Massimiliano Morrone (Bar Sandri), che vince precedendo nell'ordine Alessio Trapattini (Bopo), Adriano Boschini (Bopo) ed Ennio Ruggeri (Bar Sandri).
SERIE A Ottava giornata: Coop Inas 1-Dany's Bar 3-3; Eleonora Arreda-Pizzier Capri 2-4; Bar Mary-Bar Sandri 3-3; Belli-Bo. Po 4-2; Bar Diana 1-Spacubete 3-3; Sara Bar-Coop Inas Castro 4-2. Classifica: Coop Inas 1 punti 32; Bar Diana 1; Bar Mary 30; Eleonora Arreda 28; Belli 27; Pizzier Capri 26; Bar Sandri 24; Dany's Bar 12; Bo. Po e Sara Bar 21; Spacubete 17; Coop Inas Castro 9.
SERIE B Nonna giornata: I Pescatori-Diana 2-3-3; Antifort. Bongiorno-Marino Bo. Po 3-3; Giovanna Bo. Po-Tessutissimo 3-3; Caput Mundi-Impatici 1-5; Dany's Bar 2-Fantastico 4-2; Idraul. Ceribelli 5-2; 6-0; Sara 1-Bar Sandri 2-3-3. Fantastico 1-Or. Don Bosco 5-1. Classifica: Giovanna Bo. Po 44; Fantastico 1 e Diana 236; Dany's Bar 234; Impatici 33; Idraul. Ceribelli 32; Tessutissimo 30; Bar Sandri 29; Sara 126; Marino Bo. Po 23; Fantastico 2 e Pescatori 21; Antifort. Bongiorno 20; Or. Don Bosco 18; Sara 217; Caput Mundi 12.

La classifica

I MIGLIORI GIOVANI «B-G»

DAL 1° AL 10° 1. Marta Zenoni (1.500 metri) 4'14"50 = 1.032; 2. Giulio Anesa (disco) 62,11 = 1.009; 3. Alessia Pavese (200 metri) 23"86 = 1.008; 4. Christian Jasmie Bapou (400 metri) 47"86 = 930; 5. Andrea Cottalito (2.08 = 902; 6. Abdelhakim Elliasmine (800 metri) 1'52"03 = 873; 7. Nicholas Nava (alto) 2'02 = 860; 8. Viola Taletti (800 metri) 2'15"27 = 855; 9. Alice Rota (marcia 5 chilometri) 25'11"68 = 852; 10. Chiebukwa Emmanue Ithemje (400 ostacoli) 53"63 = 849.

DALL'11° AL 20° 11. Leonardo Gelmi (alto) 2'07"84 = 846; 12. Francesca Gritti (marcia 5 chilometri) 25'27"06 = 839; 13. Francesca Aquilino (200 metri) 25"64 = 838; 13. Sofia Borgosano (100 metri) 25"64 = 838; 15. Davide Marchesi (marcia 5 chilometri) 22'28"13 = 825; 15. Beatrice Foresti (marcia 5 chilometri) 26'43"92 = 825; 17. Beatrice Bianchi (3.000 metri) 10'18"30 = 823; 18. Giovanni Testa (110 ostacoli) 15"71 = 822; 19. Chiara Pirola (400 ostacoli) 1'04"75 = 818; 20. Francesca Facchinetti (100 ostacoli) 15"29 = 812.

DALL'21° AL 30° 21. Daniela Cenati (400 metri) 58"68 = 811; 22. Denis Rigamonti (alto) 1.94 = 803; 22. Quincy Achoun (triplo) 14,26 = 803; 24. Greta Seneci (alto) 1.64 = 799; 25. Sebastian Parolini (1.500 metri) 4'00"20 = 798; 26. Federica Persello (200 metri) 26"10 = 797; 27. Federica Cortesi (800 metri) 2'19"86 = 795; 28. Alessandra Fumagalli (asta) 3,35 = 794; 28. Gabriele Rossi Sabatini (disco 1,5 kg) 51,08 = 794; 30. Chaïma Othmani (800 metri) 2'20" = 793.

DAL 31° AL 40° 31. Ilaria Mazzoleni (200 metri) 26"15 = 792; 32. Chiara Cuni (marcia 5 chilometri) 26'34'67 = 784; 33. Alessia Guerni (200 metri) 26"27 = 782; 34. Ilaria Lamari (2.000 ostacoli) 7'20"60 = 781; 35. Ilaria Allieri (200 metri) 26"29 = 780; 36. Silvia Mazzucchelli (alto) 1,61 = 771; 37. Gregory Falconi (martello 5 kg) 58,41 = 763; 37. Denise Maria Condemni (400 metri) 59"99 = 763; 39. Daniele Rota (martello 5 kg) 58,36 = 762; 40. Elisa Tonoli (200 metri) 26"51 = 760.

DAL 41° AL 50° 41. Giorgia Capelli (200 metri) 26"54 = 758; 42. Michela Goffi (200 metri) 26"59 = 753; 43. Davide Frigeni (100 metri) 17"11 = 753; 43. Giovanni Filippi (800 metri) 1'56"80 = 753; 45. Chiara Vescovi (200 metri) 26"60 = 752; 46. Mame Daba Mbengue (3.000 metri) = 751; 47. Noemi Zanella (800 metri) 2'23'42 = 748; 48. Alessandro Cancellieri (lungo) 6,34 = 747; 49. Anna Micheli (asta) 3,20 = 744; 50. Silvia Marcelli (1.500 metri) 4'56"90 = 734.

DAL 51° AL 60° 51. Lucrezia Gritti (triplo) 11,80 = 732; 52. Andrea Noemi Parma (marcia 5 chilometri) 27'37"16 = 731; 53. Alice Cortesi (800 metri) 2'24"89 = 728; 54. Gloria Colombo (100 metri) 13'07 = 716; 55. Matteo Fusari (400 metri) 51"73 = 713; 56. Michele Cungia (lungo) 6,16 = 712; 57. Massimo Fando (200 metri) 23"2 = 706; 58. Irene Milesi (100 ostacoli) 15"86 = 705; 59. Sergio Breda (400 metri) 51"91 = 703; 60. Laura Gatti (giavellotto) 38,13 = 692.

DAL 61° AL 70° 61. Davide Plebani (peso 5 kg) 14,49 = 690; 62. Edoardo Foidelidi (400 metri) 52"20 = 688; 63. Simona Conti (800 metri) 2'28"44 = 684; 64. Giulia Amisano (lungo) 5,07 = 682; 65. Omar Merouah (1.500 metri) 4'11"26 = 680; 65. Giovanni Crotti (2.000 siepi) 6'18"99 = 680; 67. Laura Grimaldi (100 metri) 13"27 = 679; 67. Yuri Micheletti (marcia 10 chilometri) 51'49"39 = 679; 69. Matteo Viel (200 metri) 23"52 = 672; 70. Sofia Marise (400 ostacoli) 1'10"70 = 671.

DAL 71° ALL'80° 71. Melissa Carne (alto) 1,50 = 666; 72. Francesca Quintrini (triplo) 11,33 = 665; 73. Nicola Locatelli (200 metri) 23'59 = 664; 74. Sergio Pane (giavellotto) 49,72 = 661; 75. Chiara Laurentini (100 metri) 13"39 = 657; 76. Alessia Magri (800 metri) 2'30"77 = 654; 77. Sergio Pane (giavellotto 700 g) 49,72 = 661; 78. Daniele Lavo (3.000 metri) 9'14"62 = 651; 79. Anna Patelli (1.500 metri) 5'10"21 = 650; 80. Giuseppe Fantoni (3.000 metri) 9'17"03 = 647.

DALL'81° AL 90° 81. Sabrina Algarotti (200 metri) 27"86 = 646; 82. Andrea Bellini (1.500 metri) 4'18"83 = 644; 83. Davide Caldara (lungo) 5,79 = 638; 84. Marco Carrara (400 metri) 53"22 = 637; 85. Habibou Youda (martello 3 kg) 39,56 = 636; 85. Jaspreet Singh (400 metri) 53"23 = 637; 87. Gabriele Mangili (200 metri) 23"88 = 631; 88. Valentin Gusmini (martello 3 kg) 39,21 = 629; 89. Grazia Bettinelli (disco 1 kg) 32,96 = 628; 90. Monica Zambelli (3.000 metri) 11'34"15 = 621.

DAL 91° AL 100° 91. Alice Casti (100 metri) 13"59 = 621; 92. Denisa Amalia Jurca (alto) 1,45 = 619; 93. Davide Perrico (lungo) 5,70 = 619; 94. Valeria Amadi (martello) 38,56 = 618; 95. Matteo Scabeni (marcia 10 chilometri) 54'04"38 = 617; 96. Aurora Gava Valli (200 metri) 28"29 = 617; 97. Geremia Pelizzari (lungo) 5,65 = 609; 98. Marta Pisoni (800 metri) 2'34"90 = 603; 99. Federico Vimercati (marcia 10 chilometri) 54'34" = 602; 100. Alemayew Bonatumi (3.000 metri) 9'29"34 = 593.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PESISTICA OLIMPICA

Francesca regina degli sport Il suo è un «peso» tricolore

TIZIANA SALLESSE

Ginnastica artistica, tuffi, parkour (esecuzione di un percorso superando qualsiasi genere di ostacolo con la maggior efficienza di movimento, ndr) e per finire, forse, sollevamento pesi. Francesca Masserini, classe 1995, è di quanto della sua giovane età in quanto a sport non si è fatta mancare nulla, anche perché in un paio di discipline ha ottenuto, e sicuramente continuerà ad ottenere, risultati di grande livello. Di recente si è laureata campionessa italiana juniores, categoria 69 kg, di pesistica olimpica.

Gli esordi di Francesca nello sport sono in tutt'altra disciplina: «Da piccola non stavo mai ferma, così mia mamma decise di iscrivermi a un corso di ginnastica artistica a Treviso». Fu amore a prima vista per Francesca, che a 7 anni si trova ad atteggiarsi tra esercizi al corpo libero, trave e parallele: «In breve tempo sono diventata una delle prime della squadra agonistica della Società ginnastica artistica. Far parte della squadra agonistica vuol dire allenarsi molto e partecipare alle gare». E con le gare sono arrivate anche le successi: «Tra i miei piazzamenti migliori anche un 3° posto al campionato italiano serie C». Finita la scuola media si trovava a fare i conti con l'impegno della scuola

superiore e così decide di lasciare l'artista: «Naturalmente non ho mai pensato di smettere di fare sport, così per un anno mi sono data ai tuffi e poi al parkour, una disciplina ancora poco praticata da noi, ma bella e divertente».

Il richiamo della ginnastica artistica capere era troppo forte. Un giorno Francesca torna in palestra per salutare la sua insegnante che le chiede della disponibilità di allenare le ragazze del corso base: «Nell'estate dell'anno scorso ho conosciuto Matteo Artina, preparatore sportivo che allenava un'atleta al sollevamento pesi». Un giorno mentre osserva questa ragazza durante gli allenamenti a Francesca scatta la curiosità: «Mi sono chiesta quanto



Francesca Masserini, classe 1995, durante il sollevamento pesi

fosse difficile sollevare 60 kg e così ho chiesto di provare». Detto, fatto: «L'ho trovato divertente e abbastanza facile. Artina, vista la nonchalance con cui ho sollevato 60 kg, mi ha proposto di continuare allenandomi con lui». A ottobre 2014 la prima «garettina», come l'ha definita lei, e poi in un crescendo di allenamenti e gare il risultato di Ostia, alle finali tricolori juniores: ha sollevato 65 kg di strappo e

75 di slancio, per un totale di 140 kg. Titolo. Ella ginnastica artistica? «Sono sempre stata una ginnasta più atletica che artistica. Nel sollevamento pesi lavoro per migliorare la tecnica, che deve essere perfetta, per aumentare il carico. Un obiettivo stimolante che regala la soddisfazione di superare se stessi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA